



RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

WHIRLPOOL-INDESIT: UILM, PIANO INDUSTRIALE ENTRO APRILE

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Ansa

"Whirlpool si impegna a presentare un piano industriale definito entro aprile". Lo dice il responsabile elettrodomestici della Uilm Gianluca Ficco, dopo l'incontro di stamani al ministero dello Sviluppo economico, il primo dopo l'acquisizione di Indesit. "Whirlpool - spiega Ficco - ha sottolineato la complessità del processo di integrazione, che nondimeno sta procedendo in modo celere e per fasi: si partirà dalla definizione della struttura di vertice, che avverrà già il 24 febbraio". Successivamente, fa sapere la Uilm, "si passerà alle piattaforme di prodotto; infine si delinearà l'assetto industriale, non solo in Italia, con l'assegnazione di una missione produttiva per ciascun stabilimento. In ogni caso, entro aprile, Whirlpool si impegna a presentare un piano industriale definito". "Apprezziamo molto l'attenzione che sta dimostrando il ministro Guidi - aggiunge Ficco - e cogliamo il suo invito ad un confronto costante e costruttivo, poiché, come in ogni acquisizione, siamo in presenza di un processo delicato che può avere potenziali rischi occupazionali, ma anche grandi opportunità di consolidamento e di crescita. Naturalmente per noi occorre partire dal rispetto degli accordi sindacali pregressi"

Nella stesura del nuovo piano industriale dopo l'acquisizione della Indesit, "Whirlpool ha dichiarato che terrà conto degli impegni pregressi, definiti negli accordi sindacali di recente sottoscritti sia da Whirlpool sia da Indesit, specificando che ci sono sia elementi di problematicità, in particolare il diffuso utilizzo degli ammortizzatori sociali, sia di positività, a partire dai recenti segnali di ripresa del mercato". E' quanto si legge in una nota diffusa dalla Uilm nazionale dopo l'incontro oggi al ministero dello Sviluppo economico sulle conseguenze dell'acquisizione di Indesit da parte del colosso Usa. "Whirlpool - dice la nota - ha sottolineato la complessità del processo di integrazione in corso, poiché l'insieme delle due aziende conduce ad una realtà di grandi dimensioni con circa 6 miliardi di fatturato, in 35 mercati, 23 stabilimenti in 16 siti e 26.000 dipendenti in Emea (Europa allargata), in cui l'Italia occupa un ruolo assolutamente centrale, con oltre 6.000 dipendenti, 5 milioni di pezzi annui e centri ricerca in ogni linea di prodotto". La Uilm apprezza "l'attenzione che sta dimostrando il ministero e coglie l'invito ad un confronto costante e costruttivo, poiché, come in ogni acquisizione, siamo in presenza di un processo delicato che può avere potenziali rischi occupazionali, ma anche grandi opportunità di consolidamento e di crescita. Naturalmente - conclude la nota - per noi occorre partire dal rispetto degli accordi sindacali pregressi".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 19 febbraio 2015